

**“Raccontare con le parole e con le mani”**  
**presentazione collana plurilingue per l’infanzia**  
**dedicata ai bambini sordi italiani e stranieri da 0 a 6 anni.**

In base alle statistiche sappiamo che ogni anno in Italia, 1 bambino su 1000 nasce con un deficit uditivo. Quasi sempre questa disabilità uditiva depaupera il bambino di un’esperienza importante per la sua crescita: quella di sfogliare e leggere libri con il proprio genitore; esperienza non solo cognitiva, ma anche affettiva, volta al rafforzamento della relazione tra il piccolo e l’adulto di riferimento.

Per il bambino sordo, l’acquisizione della parola, orale o scritta, è molto più faticosa rispetto ad un suo coetaneo udente. Il genitore poi, è portato ad orientare i suoi sforzi verso l’acquisizione della comunicazione verbale, lasciando poco spazio alla condivisione col proprio bambino di attività che abbiano come scopo principale lo stare piacevolmente insieme, senza la preoccupazione di educare alla parola.

Accade dunque che nelle famiglie di bambini sordi è ben difficile che la lettura condivisa sia fonte di gratificazione e di divertimento, poiché si trasforma, per lo più, in un faticoso momento di terapia logopedia.

In questo contesto, l’associazione Mons. Marcoli ha pensato di portare il suo contributo per una migliore comunicazione adulto-bambino attraverso una serie di iniziative, tra cui il progetto editoriale “Raccontare con le parole e con le mani” edito da Sinnos.

Si tratta di una piccola collana di libri per bambini da 0 a 6 anni che in Italia rappresenta un’iniziativa innovativa.

La collana è formata da quattro volumi:

- 2 volumi di filastrocche della tradizione italiana e straniera (con traduzione in LIS)**
- 1 volume di semplici dialoghi (con traduzione in LIS)**
- 1 piccolo saggio per i genitori in italiano, arabo, indi e urdu.**

**Gli obiettivi della collana hanno voluto rispondere a due urgenze:**

- 1.** la necessità di riconoscere a pieno titolo la LIS come una vera e propria lingua, come già avviene in altri paesi. La traduzione in LIS delle storie, poi, è un’occasione divertente, per gli udenti, di imparare qualche elemento di una lingua che va valorizza nella sua creatività e potenzialità. In un mondo sempre più vario, la lingua dei sordi si pone come una delle tante possibilità comunicative in cui siamo immersi.
- 2.** la necessità di avvicinarsi alla ricchezza delle tradizioni culturali dei piccoli sordi stranieri, che in Italia sono in un numero sempre più cospicuo, per facilitarne l’inserimento e la crescita in un paese molto diverso dal loro. Le brevi composizioni presentate in italiano, arabo, indi e Lis attinte dalla tradizione italiana e straniera, sono un piacevole momento di lettura per i bambini, un aiuto per conoscere chi è diverso da sé ed imparare ad apprezzare anche ciò che non appartiene direttamente alla nostra storia.

**“Raccontare con le parole e con le mani”** : un progetto editoriale ricco di stimoli che contribuisce a salvaguardare, accanto alle immagini e le parole, anche il segno LIS che rimane sempre la strada più naturale e rispettosa per il piccolo sordo affinché egli possa comunicare e poter passare poi, con meno difficoltà, alla seconda lingua, l’italiano.

**“Raccontare con le parole e con le mani”** Sinnos edizioni 2008  
di Marisa Bonomi,  
illustrazioni, Cristina Pietta  
collaborazione al progetto editoriale, Cosetta Zanotti